



COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA

UFFICIO STAMPA

Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere elevate le difese della pace.

(Dal Preambolo dell'Atto Costitutivo dell'UNESCO)

Roma, 28/04/2008

Comunicato stampa n. 35/2008

Alla giornalista messicana Lydia Cacho Ribero il

Premio mondiale della libertà di stampa UNESCO Guillermo Cano 2008

Il 3 maggio 2008 il Direttore Generale dell'UNESCO Koïchiro Matsuura consegnerà il premio nel corso di una cerimonia che avrà luogo a Maputo in Mozambico in occasione della *Giornata mondiale della libertà di stampa* che vedrà anche due giorni di dibattito su "Libertà d'espressione, accesso all'informazione ed emancipazione dei popoli".

Joe Thlooe, Presidente della Giuria che ha assegnato il Premio - composta da quattordici giornalisti professionisti e direttori di pubblicazioni provenienti da tutto il mondo - e *Ombudsman* all'interno del Consiglio della Stampa dell'Africa del Sud, ha spiegato in questi termini la scelta della Giuria:

"I membri della Giuria sono stati impressionati dal coraggio di Lydia Cacho Ribero, che continua a svelare corruzione politica, crimine organizzato e violenza domestica malgrado le minacce di morte, un tentativo di sabotaggio e numerose battaglie giuridiche. Per me un giornalista che conosce l'ambiente ostile nel quale deve lavorare e continua a fare di tutto per mantenere informati sulla loro società i suoi lettori o ascoltatori merita la nostra riconoscenza per il contributo alla libertà d'espressione nel mondo. Lydia Cacho Ribero possiede questa tempra."

La giornalista, nata nel 1963 e collaboratrice del quotidiano *La Voz del Caribe*, ha messo in luce attraverso le sue inchieste la partecipazione di uomini d'affari, politici e trafficanti di droga a reti di prostituzione infantile e pedopornografia. Nel 2006 ha indagato sulla morte violenta di centinaia di giovani donne a Ciudad Juarez, a nord del Messico.

Fatta oggetto di ripetute minacce di morte a causa del suo lavoro, Lydia Cacho ha subito anche il sabotaggio della propria auto ed è stata vittima di persecuzioni da parte della polizia. Nel 2006 ha ricevuto il Premio *Francisco Ojeda* per il suo coraggio giornalistico e, nel 2007, il premio *Ginetta Sagan per i diritti delle Donne e dei Bambini* attribuitole da Amnesty International

Il Premio UNESCO Guillermo Cano, che ammonta a 25.000 dollari ed è stato voluto nel 1997 dal Consiglio esecutivo dell'UNESCO, offre ogni anno riconoscimento all'attività di un giornalista, un'istituzione o un'organizzazione che ha contribuito in maniera significativa alla difesa o alla promozione della libertà di stampa, soprattutto se lo ha fatto anche a costo di correre rischi; le candidature vengono proposte dagli Stati membri o dalle organizzazioni che promuovono la libertà d'espressione.